

Il nostro Museo a Distanza

Scuola Perasso 4A - Genova



Ukulele

Questo è il mio ukulele, non è da molto che lo ho ma è comunque importante per me. Sopra ha rappresentate le Hawaii, delle isole che mi piacerebbe molto visitare: è lì che è stato inventato questo meraviglioso strumento musicale.

Ora vi racconto la sua storia: l'ukulele è sempre stato uno strumento che mi è piaciuto molto, e mi piace ancora. Un giorno ho fatto un test su un giornalino per vedere quale poteva essere lo strumento giusto per me. Quando ho guardato i risultati ho visto che mi era capitato l'ukulele, da quel momento mi sono subito convinta che dovevo per forza averne uno. Allora ho chiesto a mio papà di regalarmene uno per Natale, lui ha detto di sì, dopo qualche giorno mi ha portata in un negozio dove vendono ukulele e altri strumenti. C'erano ukulele di diversi tipi: di legno, di plastica ecc.

Ero molto indecisa ma quando ho visto quell'ukulele me ne sono subito innamorata.

A volte lo strimpello un po', ma mi piacerebbe imparare a suonarlo davvero.

Diana



Peluche

Tutti i bambini ricevono regalini da piccoli che sono molto carini e adatti all'età. Di solito sono i peluche. Tra i tanti che avevo ricevuto uno in particolare è sempre stato il più caro di tutti.

Ricordo che quando ero piccola non volevo dormire senza di lei. Era la mia amica preferita. Anche svegliarmi al mattino con lei era piacevole.

A volte la portavo a fare colazione con me, questo avveniva quando ero molto piccola. Poi la mamma e papà non me lo permisero più dicendo che ero diventata grande. A volte insistevo e a volte no. Quando insistevo dicevo che era la mia migliore amica. Quando in casa lo cercavamo lo chiamavamo "DuDu" ma poi in privato la chiamavo "PINK" che era il mio colore preferito ma ora non lo è più.

Ancora ora che sono un po' grandina amo tutti i miei peluche anche se non sono più moltissimi. Sono molto gelosa di loro e non voglio che me li tocchino o li strapazzino perché ho paura che si rovinino, specialmente PINK che è la mia preferita.

Giorgia



Palla

La cosa a cui sono legato di più è il mio primo premio come miglior giocatore del torneo. Molto spesso portavamo a casa la coppa perchè la nostra squadra era forte e vinceva tanti tornei.

Quella volta invece, oltre alla coppa della squadra, avevo vinto la coppa individuale!! Ma non era una coppa, era una piccola palla con sopra scritto "Campione del futuro". È successo due anni fa, ero al torneo The Shire e alla premiazione hanno detto: "Il miglior giocatore del torneo è la fascia sinistra della San Fruttuoso... Pietro!!! Fra un pò mi mettevo a piangere dall'emozione, perchè non mi era mai capitato, io come al solito mi mettevo lì seduto e aspettavo che dessero il premio a un'altro bambino ma quella volta no, ero io. Nella classifica generale eravamo arrivati primi grazie a me che avevo fatto il 2-1 decisivo. Ecco la palla.

Pietro - Torneo "the shire 2018"



Conchiglie

Nell'estate 2018 con i miei genitori siamo andati in vacanza a Riccione, mi sono divertito tanto perchè è una città molto bella e con tanta gente.

Mi piaceva molto andare al mare anche se ogni tanto c'erano le alghe, camminavo tanto e l'acqua era sempre bassa.

Un giorno mi sono seduto in mezzo al mare sulla sabbia e ho raccolto tantissime conchiglie. Le ho portate a Genova e dalla amica della mamma mi sono fatto fare una collana con la conchiglia più bella che avevo.

Queste conchiglie le tengo in un contenitore in camera mia come ricordo e guai a chi le tocca.

Gabriele



Peluche

Era una giornata normale quando mia mamma ricevette, da un suo amico, un cucciolo di cane peluche. Per lei diventò un porta fortuna, perché da quel momento in poi mia mamma, quando aveva qualche sogno/desiderio, notò che si avverava. Da ragazzina aveva un cocker che si chiamava Lilly e il peluche ci assomigliava moltissimo. Dopo 34 anni, mia mamma mi ha regalato il peluche. Sono contentissima e da quel momento ci ho dormito sempre, insieme al pupazzo che mi ha regalato mio papà, e ancora ora penso che sia il mio porta fortuna.

Lavinia



Cesta

Vi voglio raccontare la storia di un oggetto che è per me molto caro. Bisogna partire dall'anno 2007 quando io non ero ancora nato ma è l'anno in cui mio nonno Virgilio ha fatto una cesta portagiochi di colore azzurro, rosa e gialla. Io purtroppo non l'ho conosciuto ma la mamma mi ha sempre parlato di lui come una persona molto speciale, dicendomi che anche se io in quell'anno non ero nato lui credeva veramente che prima o poi io sarei arrivato. Dopo qualche mese è volato in cielo ma il suo regalo è per me uno dei più belli. La prima foto che ho fatto con questa cesta avevo 5 mesi e devo dire che con gli anni ci ho messo di tutto: lego, disegni, macchinine, animaletti di plastica e persino delle merendine. Sapete come è fatto questo oggetto? Semplicemente con dello spago colorato (rafia) e dei fili di giunco, giunco che il mio nonno prendeva in uno stagno vicino ad una spiaggetta che si trova in Sardegna e dove vado d'estate. Sono passati 13 anni ma la cesta è sempre lì nella mia cameretta che mi osserva e mi ricorda il mio dolce e caro nonno. Ed è per questo che vorrei che questo oggetto facesse parte del museo delle cose!!

Matteo



Bambola

Erano le 15 di un giorno qualunque e fuori il tempo era discreto, io ero dai nonni e il nonno Giuseppe, da me chiamato "Giù Giù", era uscito a fare la spesa. Io ero rimasta con la nonna Silvana, da me chiamata "nonna piculina" e con mia sorella Micol che aveva circa 2 anni. Quando il nonno tornò dal supermercato, notai qualche cosa di strano in lui. Aveva le mani dietro la schiena e io gli chiesi: "Cosa hai dietro la schiena?" Lui mi fece vedere le mani ed aveva un regalo per me ed uno per Micol!
A me aveva regalato una bambola bellissima!

Con il vestito rosa
I capelli neri e rosa
Ma la cosa più bella è che... era un vampiro!
Appena la vidi mi eccitai tantissimo e ci giocai all'infinito.

1 anno dopo

Era una giornata tristissima per me, il mio nonno Giù Giù era appena mancato. Ero disperata e per tutto quel giorno non proferii parola. Ero troppo triste, mi facevo tante domande su cosa fosse accaduto. Poi scoprii che una brutta malattia se l'era portato via.

Un giorno Micol, mentre giocava, mi ruppe la gamba della bambolina, ero tristissima ma allo stesso tempo arrabbiata perché io tenevo molto a questa bambola e per me era importantissima, infatti la possiedo ancora oggi. È stata riparata provvisoriamente con dello scotch ma è proprio per questo che lei è speciale e, anche se rotta, continua ad essere la mia preferita e le voglio un mondo di bene.

Ancora ora sono triste che non ci sia più il nonno ma ho la mia bambolina a ricordarmelo, l'ultimo regalo che mi fece.

Miriel



Bambola

L'oggetto che ho scelto per questa mostra è una bambola , ma non una semplice bambola, è la mia ROSI. Rosi ce l'ho da quando avevo 1 anno, è il regalo di un'amica di scuola di mia mamma. Dal primo momento che l'ho toccata me ne sono subito affezionata Pensavo che fosse viva e quindi l'ho trattata come la mia migliore amica, anzi come una sorella. Le raccontavo i miei pensieri, e se dovevo giocare con una bambola sceglievo lei e me la sono portata all'asilo per presentarla ai miei amici. Quando sono triste posso rallegrarmi anche solamente dandole un abbraccio e sono un po' più felice, lei mi fa sentire bene, normale, perché alcuni mi fanno sentire stramba. Quando studio lei mi aiuta a ripassare gli argomenti, è sempre lì ad ascoltarmi.

Sara



Cane peluche: Duke

Duke era il mio cane: un beagle bianco nero e marrone. Io gli volevo molto bene, uscita dall'asilo ogni giorno andavo da Duke e visto che ero piccolina di pomeriggio dormivo 2 o 3 orette e c'era sempre Duke che dormiva con me mi teneva compagnia.

Un giorno, precisamente nel luglio del 2014, Duke diventò una stellina e mi rimase un peluche identico a lui.

Questo è il peluche.

Questa è la storia del mio cane di 14 anni che diventò una stellina.

La mia cosa è un peluche in suo ricordo.

Per quelli che vedono che non vado quasi mai incontro ai cani che vedo, è perché mi ricordano Duke e quindi mi metto a piangere. L'ho voluto dire perché alcuni me lo chiedono e quindi vi ho risposto qui!!!

Eleonora



Spaidermino

Ho scelto questo gioco perchè mi ricordo che mi ero molto affezionato a lui e ci giocavo molto in questo modo: nella mano destra ha incorporato un elastico che si può allungare e quindi lo facevo saltare da un mobile all'altro con l'elastico.

Questo giocattolo lo chiamavo "SPAIDERMINO", è un giochino di spiderman e l'ho preso, penso, ad un baratto quando avevo 5 anni.

Appena l'ho portato a casa, ho trascorso quasi ogni giorno con lui, era come un amico.

Lo nascondevo in un posto segreto, vicino al mio letto, perchè avevo paura che me lo rubassero.

Poi è successo che per un mese intero mi sono dimenticato dove era ed ero molto triste, ma poi finalmente l'ho ritrovato e ho continuato a giocare con lui.

Quando è iniziata la scuola, a 6 anni, ho iniziato a giocarci meno perchè avevo poco tempo e allora un giorno d'estate, mentre stavo cercando qualcosa con cui giocare, l'ho trovato e mi sono ricordato di quanto mi era mancato.

Ho iniziato a giocarci di nuovo e mi sono divertito tanto tanto che non lo lascerò mai!!!

Filippo



Cuffia

La mia cuffia è molto speciale: è la cuffia di Michael Phelps.

L'ho chiesta quest'anno a Babbo Natale perché la desideravo un sacco. È tutta nera, con ai lati la bandiera degli Stati Uniti e con sotto scritto Phelps. Ci tengo tantissimo, se la perdessi non so per quanto piangerei.

Anche se abbiamo la cuffia uguale non andiamo veloce uguale:!)
comunque è la cuffia più bella del mondo!!!!!!!!!!!!!!

Giovanni



Padella

Specializzazione: crepes

Origine: amazon

Anno di vendita:2018

Curiosità: la migliore padella che abbiamo mai avuto.

La padella

I miei genitori erano in campeggio, erano al mini market e volevano una padella. Mio padre ne trovò una con la scatola un po' malconcia e la mise nel carrello. Alla cassa il commesso fece un grande sconto. I pezzi c'erano tutti. Quella padella per le crepes funziona benissimo.

Simone



Aeroplanino

L'oggetto è un aeroplanino di metallo fatto arrugginire per farlo sembrare vecchio, per me è molto importante.
Perché è un ricordo della mia vacanza preferita e mi ricorda il mare e anche quello è tra le mie cose preferite.

Gabriele



Orsacchiotto Carlito

Ricordo che ero al magazzino di mio papà, lì ho visto un peluche che mi è piaciuto molto perciò mio papà me lo regalò. Da quel momento lui è diventato il mio migliore amico!

Ogni giorno quando mi sveglio lo saluto e lo vesto e gli metto dei vestiti, a lui piace molto indossare il suo cappellino.

Tuttora, dico che lui rimarrà sempre il mio migliore amico, è così adorabile!

Melanie



Playmobil

Il mio Playmobil preferito si chiama Ricky. Scende spesso sul campo di battaglia, vive insieme a dei pirati diventati buoni come lui e nell' Isola di Claudia.

Ricky è magro, con degli stivali neri, un vestito bianco, un tatuaggio sulla faccia, degli orecchini, un cappello giallo, un bracciale dei pirati, i capelli rossi, due spade e una pistola. La sua storia cominciò così:

Ricky era un ragazzo ed era andato all'hotel dei cattivi per consegnare loro da parte del pirata Barbarossa un pacco che era un tesoro; i cattivi gli dissero di restare insieme a loro. Ricky accettò, diventò grande, forte, abile e scaltro. Un giorno un osservatore malvagio lo convocò al castello di Contadente per disputare, come ogni anno, il torneo "Cuore Oscuro". Cinque guerrieri si sarebbero allenati con Contadente e quattro con il capo dei pirati. Ricky finì con il capo dei pirati e ovviamente diventò il loro "Cuore Oscuro", ma un giorno Contadente lo chiamò e gli disse: "se combatti con noi per altri 20 anni, avrai un tesoro tutto tuo".

20 anni dopo Contadente lo tradì e così Ricky si schierò per sempre dalla parte dei buoni.

Michele



Peluche

Questo è BA-BA il mio primo peluche, io e lui siamo inseparabili, me l'hanno regalato i miei genitori. È il mio peluche preferito. Di notte me lo stringo forte al petto così mi dà sicurezza. È un peluche molto bello e morbido e mi piace tirargli le orecchie. A me e a lui piace praticare il wrestling e lui è agilissimo ed è campione universale.

Matteo



Mezze punte e punte

Per questo museo (virtuale) delle cose io ho scelto di mettere le mie scarpette di danza; Sia le mie mezze punte che le mie punte.

Per me sono molto importanti perché la mia carriera da ballerina è sempre stata molto difficile, l'anno scorso il gruppo non si è formato e mi sono ritrovata a fare danza da sola, solo io e la mia maestra di danza. Però c'è da dire che ho imparato molte più cose. Invece quest'anno ero in un bel gruppo ma, c'è stata questa brutta epidemia, e ora mi tocca fare danza on-line.

Le mie mezze punte sono tutte rovinate perché le ho usate molto e ho deciso di tenerle perché mi ricordano la mia carriera da piccola ballerina; Invece le mie punte purtroppo le ho usate solo una volta e spero di non doverle appendere al chiodo prima di imparare ad usarle.

Matilde

Peluche

Quando ero piccola i miei zii mi avevano regalato un peluche e lo portavo ovunque, se non lo avevo con me non dormivo. Alcune volte la portavo a fare colazione con me. Per me lei era la mia migliore amica, la portavo dappertutto e l'avevo chiamata Rosa. Ora lei nessuno la può toccare perchè ho paura che la rovinino perchè ci tengo tanto.

Channel